



**Dalla conoscenza,
la democrazia.**

Difendere il lavoro e dare futuro ai diritti.

2° CONGRESSO NAZIONALE FLC

San Benedetto del Tronto

14-17 APRILE 2010

Abstract della relazione di Maurizio Lembo, Segretario nazionale FLC CGIL, sullo stato dell'organizzazione

Nella storia dei nostri congressi il rapporto del segretario organizzativo ha la responsabilità di informare sullo stato di salute dell'organizzazione: adesioni, risorse, iniziative realizzate, rinnovamento, difficoltà incontrate, proposte di cambiamento, prospettive di crescita.

Quattro anni fa, il primo congresso della FLC, iniziava con la proiezione di un filmato; le prime immagini mostravano che un'enorme quercia nasceva da un piccolo seme, una grande torre iniziava da un mucchio di terra e, osserva, che dopo quel primo passo ne abbiamo compiuti tanti altri: a volte incesplicando, ma sempre guardando lontano. Questi i dati principali del suo rapporto che fanno riferimento al periodo 2006/2010.

Gli argomenti trattati nella relazione.

Il gruppo dirigente

In questi quattro anni è cambiata gran parte del gruppo dirigente: molti segretari provinciali e regionali e una segreteria nazionale cambiata per 6/10.

Iniziative di lotta

La FLC CGIL, durante il precedente governo del centro sinistra (fra il 2006/2007) ha proclamato 5 scioperi di categoria e dal 2008 a oggi ha proclamato o aderito a 6 scioperi. Ha contribuito a realizzare la più grande manifestazione della scuola che il nostro Paese ricordi, quella del 30 ottobre 2008. In quella giornata purtroppo si realizzò il primo atto di rottura dell'unità sindacale nei comparti pubblici, con la firma separata del protocollo sui contratti fra il Ministro Brunetta e CISL e UIL.

Manifestazioni, convegni e seminari

Sono state realizzate 45 iniziative seminariali, 17 solo nel 2009; inoltre sono state realizzate 12 conferenze di produzione per altrettanti enti di ricerca, promuovendo quel confronto di idee e di proposte negato da chi ne avrebbe la responsabilità istituzionale. Negli ultimi mesi sono state organizzate 12 fra manifestazioni, presidi e sit-in.

L'informazione

Siamo un sindacato che ha goduto fino ad ora di una buona copertura sui mezzi di informazione, in diversi casi anche su quelli più ostili. Tutto questo non viene dal nulla. Il nostro TG del congresso era ieri sulla home page del sito de l'Unità. Tutto ciò lo si deve indubbiamente alla nostra iniziativa ed anche al nostro potentissimo ufficio stampa.

Le RSU

L'ultima tornata elettorale ha visto la conferma del primato della FLC: nel 2006 abbiamo consolidato la posizione nella scuola; nell'università e nella ricerca abbiamo incrementato la distanza dai secondi, nell'AFAM è cambiato completamente lo scenario, la FLC è diventata il primo sindacato.

Non per nostra responsabilità non si è votato nel 2008 nella scuola, ma in occasione delle elezioni suppletive, nei primi mesi del 2010 la FLC, a Ravenna come a Catania, a La Spezia come a Napoli, ovunque, accresce il proprio consenso in media del 10%. Fra un paio di mesi dovrebbe aprirsi la procedura per arrivare al voto nel 2010. Staremo a vedere se Brunetta avrà l'impudenza di smentirsi.. Noi non staremo alla finestra.

I contratti

Sono stati chiusi 16 contratti nazionali nei nostri comparti; con l'avvento del duo Tremonti-Gelmini, abbiamo accusato la battuta d'arresto, o meglio, la battuta d'arresto l'hanno accusata, purtroppo, i lavoratori.

Democrazia sindacale.

Com'è noto noi siamo convinti che la funzione di rappresentanza sociale dovrebbe essere sempre accompagnata dalla necessità di rendere conto delle proprie azioni. Agiamo su mandato dei nostri iscritti ma le conseguenze delle nostre azioni coinvolgono la totalità dei lavoratori. Nel panorama sindacale italiano, purtroppo, altre organizzazioni non la pensano come noi. Nel nostro statuto c'è un articolo intitolato "democrazia sindacale" dove si afferma che la CGIL ritiene vincolante il pronunciamento dei lavoratori e non teme, anzi, di sottoporsi ad una verifica del consenso.

In occasione degli accordi separati la nostra organizzazione ha organizzato migliaia di assemblee per informare e far votare i lavoratori. Nella scuola hanno votato quasi 380.000 lavoratori, circa il 40% della categoria, un po' meno nell'università e nella ricerca, ma l'esito, superfluo ricordarlo, è stato lo stesso, il 95% ha detto no al contratto truffa. Dopo i referendum di categoria abbiamo affrontato anche quello confederale sulle modifiche al modello contrattuale: abbiamo svolto 3.850 assemblee, hanno votato 270.000 lavoratori dei comparti della conoscenza, anche in questo caso respingendo l'accordo con il 95% dei voti.

Il precariato

Abbiamo realizzato la rete dei precari della FLC. Attraverso fasi alterne, ma senza abbassare mai la guardia, la nostra presenza al fianco dei lavoratori precari è stata costante. E' affidata a questo congresso la decisione di dare dignità statutaria alla rete dei precari. Auspico che ciò sia deciso positivamente.

Il modello organizzativo

Deve cambiare il nostro modello organizzativo, sia al centro sia alla periferia: meno parcellizzazione delle responsabilità sindacali, soprattutto nei ruoli di maggiore responsabilità. Servono organismi snelli ed esecutivi operativi.

Le adesioni

C'è stato soprattutto nella scuola un esodo verso la pensione di proporzioni non paragonabili agli anni precedenti: oltre 17.000 in tre anni. La FLC, nell'arco degli ultimi 4 anni è stata in grado di assorbire la notevole quantità di pensionamento realizzando oltre 20.000 nuove iscrizioni. Abbiamo chiuso il 2009 con quasi 192.000 iscritti. Siamo, per incremento di adesioni (il 2,19%) la seconda categoria della CGIL con quasi il 10% in 4 anni.

La Piattaforma Operativa Integrata

Abbiamo sviluppato il progetto della banca dati disponibile in rete: la Piattaforma Operativa Integrata. Dopo il suo consolidamento ci attende una nuova sfida, renderla coerente con il progetto "rendersi conto per rendere conto". La conoscenza dell'esatta composizione dei propri iscritti è fondamentale per meglio rappresentarli, coglierne le caratteristiche, i mutamenti e i bisogni diversi.

Le risorse

Lo scenario mutato del mondo del lavoro che rappresentiamo ci ha imposto scelte difficili ma necessarie. Abbiamo migliorato l'uso delle risorse. Abbiamo, innanzitutto, spostato risorse verso i territori. Abbiamo cercato di rendere meno dispersivo il ricorso alle collaborazioni con fornitori di servizi esterni che abitualmente utilizziamo.

La comunicazione

Una grossa fetta delle nostre risorse è investita nella comunicazione. In occasione del congresso abbiamo voluto sperimentare la migliore integrazione possibile fra tutti gli strumenti dei quali disponiamo e che utilizziamo. Il nostro sito è visitato da una media di oltre 25.000 utenti al giorno con punte che superano i 40.000 accessi.

La formazione

La formazione deve diventare un elemento importante per la crescita dei futuri quadri dirigenti. E' una sfida della quale dobbiamo farci carico. La FLC, da questo punto di vista, non parte certo da zero.

Il Bilancio Sociale

La nostra categoria, la prima in CGIL ha predisposto e presentato il primo "Bilancio Sociale". Nulla è stato scontato in questo percorso. Abbiamo superato diffidenze, scetticismi, incomprensioni. Abbiamo deciso di cogliere la sfida. È parere unanime che tutto questo è servito per rinnovare la nostra cultura organizzativa.

In conclusione, la FLC CGIL, nonostante le enormi difficoltà della situazione, ha saputo rinnovarsi, mantenendo saldi i valori della nostra storia. Possiamo continuare a crescere perché le nostre politiche – pur tra mille difficoltà – ricevono il consenso dei lavoratori.